



Monfalcone, agosto 2016

LINEE PROGRAMMATICHE AMMINISTRATIVE 2016

Principi e piattaforma tematica

Per il futuro della nostra città, grazie al contributo di ciascun cittadino

Il Partito Democratico di Monfalcone, in quanto forza di governo e organizzazione politica capace di visione a medio e lungo periodo, desidera enucleare i principi valoriali e le macro aree di intervento su cui costruire il programma del Sindaco per i prossimi 5 anni.

Partiamo dalla consapevolezza che, nonostante la crisi economica e le nuove difficoltà sociali che abbiamo subito in questi anni, la direzione giusta è quella di promuovere una **cittadinanza attiva** che si realizzi nella **legalità**, nell'**apertura al dialogo** ed alla **trasparenza dell'azione amministrativa**. Le chiusure sono sintomo di regressione culturale e di anacronistica nostalgia. La nostra città ha bisogno dei suoi cittadini e gli spazi vanno riempiti con la **presenza civile e responsabile di ognuno**.

Si tratta ora di sviluppare concretamente l'azione di governo su questa strada: **guardando al futuro con fiducia**, consapevoli dei problemi che abbiamo di fronte, della necessità di ridare la speranza ai nostri concittadini, di aiutarli a superare il difficile momento della crisi economica, la sfiducia nelle istituzioni, la paura dei cambiamenti individuando in essi la **potenziale carica di crescita e progresso sostenibile**.

Un **progetto di uguaglianza dei cittadini nei diritti e nei doveri** e di **reali pari opportunità** deve porre le sue fondamenta nella **dignità e nell'autonomia di ciascun soggetto**, indipendentemente dal suo reddito familiare, dalla sua origine etnico – religiosa o dal livello di scolarità. Per questo motivo al centro del nostro programma poniamo l'obiettivo di **valorizzare il senso di comunità** attraverso un'attenzione particolare ai bisogni specifici delle diverse fasce d'età e un sostegno attivo a chi si trova in **situazioni di disagio o forte precarietà lavorativa**.

Intendiamo inoltre **pretendere dagli enti sovra ordinati (Regione FVG; Stato; Unione Europea) il giusto riconoscimento delle nostre peculiarità economiche e sociali** affinché l'Amministrazione Comunale non sia lasciata sola nella gestione di una città così complessa, nel breve come nel medio e lungo periodo: Monfalcone, **nuovo baricentro dell'UTI della sinistra Isonzo**, ha tutte le carte in regola per affrontare le sfide che ci attendono.

Le tematiche principali

- Nuovo rapporto con i soggetti economici preminenti: il tessuto produttivo-industriale è storicamente parte integrante della realtà cittadina; forte di questa consapevolezza Monfalcone può e deve pretendere **percorsi virtuosi di gestione dei flussi lavorativi** affinché la dignità di ciascun cittadino possa generare **coesione sociale e crescita**. In questo senso **le singole azioni generate dalla concretizzazione della responsabilità sociale d'impresa delle diverse società** che generano fatturato sul nostro territorio **dovrebbero essere coordinate e messe a sistema** per il benessere generale di tutta la comunità
- Gestione dell'immigrazione: il **valore dell'inclusione** che vogliamo portare avanti è ben diverso dalla tolleranza indifferente; l'obiettivo che ci poniamo è quello di **rinforzare il corpo sociale** che si riconosca nelle complessità delle sue componenti, senza negare le differenze e nello stesso tempo senza omologare le singole culture. Monfalcone è stato e sarà un luogo privilegiato dove investire su nuove ed efficaci politiche di integrazione, un **laboratorio di esperienze a confronto anche molto diverse fra loro**; il nostro livello di complessità non deve più spaventare i soggetti più fragili, che anzi dovranno sentire tutelate le proprie specificità **nel rispetto delle normative e delle regole condivise**.

Dobbiamo mettere al bando le bufale suggerite dai populistici e gli antagonismi xenofobi che generano solo conflitti difficili da debellare.

- Vivibilità e qualità dei servizi: siamo consapevoli che Monfalcone ha bisogni specifici a causa della **diversificata realtà e tensione abitativa** che la contraddistingue dal resto dell'Isontino; ad esempio per realizzare un **servizio di gestione rifiuti all'altezza** necessitiamo di un'incentivazione degli interventi ad hoc di repressione e di premialità per rinforzare gli interventi di educazione; anche lo **spazio pubblico da condividere deve essere valorizzato**, come le aree verdi attrezzate; gli interventi migliorativi sulle piste ciclabili e la **definizione della destinazione d'uso dell'ex sedime ferroviario** di Fincantieri porterebbe ad una minimizzazione del traffico di scorrimento, favorendo percorsi alternativi.
- Sviluppo economico tra industria, commercio, nautica e turismo storico-ambientale: le molteplici risorse di questo territorio non possono rimanere in secondo piano rispetto al macro operatore economico Fincantieri; l'impegno di mettere in luce ed incentivare lo **sviluppo produttivo diversificato** è importante per dare **ossigeno alla rete sociale nelle sue più diverse sfaccettature professionali** e per veder riconosciute potenzialità.
- Porto e infrastrutture: il fulcro del dibattito in corso è il coordinamento delle tempistiche per il **potenziamento delle infrastrutture esistenti su rotaia e su gomma** e per **l'approvazione definitiva del piano regolatore del Porto**. I relativi investimenti programmati per incentivare i flussi devono partire proprio dalla valorizzazione delle caratteristiche dell'area (come ad esempio l'ampia zona retro portuale più a nord dell'Adriatico e la disponibilità di collegamenti lungo più di un asse strategico); la *governance* dell'Autorità unica con Trieste è dirimente per evitare lungaggini e stimolare gli investimenti privati garantendo la rappresentatività anche di questo territorio che non può solo subire la pressione dell'industrializzazione.
- Centrale elettrica e sviluppo sostenibile: prima a livello politico e poi a livello amministrativo ci siamo impegnati con la cittadinanza di Monfalcone a raggiungere **l'abbandono progressivo del carbone come combustibile fossile e la realizzazione della riconversione green della obsoleta struttura di A2a**; ora, grazie al Piano Energetico Regionale, abbiamo la possibilità di chiedere autorevolmente al Tavolo tecnico interistituzionale un progetto di dismissione credibile e realizzabile nel rispetto dei legittimi piani della proprietà e dei lavoratori dipendenti e dell'indotto; si tratta di trovare una strada condivisa per attuare **un'innovazione tecnologica importante in un'area densamente abitata**. Dal tavolo tecnico deve emergere, chiari e netti, **l'impegno e il percorso a tappe certe per il superamento del carbone**.
- Salute e prevenzione: i bisogni specifici di un territorio come il nostro (fortemente industrializzato e storicamente provato da malattie lavoro correlate) necessitano di un'attenzione particolare; riteniamo che **non sia possibile depauperare orizzontalmente le strutture ospedaliere, tanto meno se non si è ancora potenziato il livello territoriale**: il nostro nosocomio, risponde con competenza alle esigenze di ampie fasce di popolazione, sia in fase di emergenza sia di lungo degenza e deve poter continuare a farlo; una attenzione particolare, del tutto superiore a quella avuta fino a ora della Regione e dall'Azienda sanitaria, va data all'assistenza domiciliare realizzando in modo concreto ed efficace quel **"potenziamento del territorio"** che sta alla base del nuovo piano sanitario.

Il nostro programma di governo è all'insegna dell'apertura verso una realtà di nuovo sviluppo, ad una **visione positiva del futuro**, perché sappiamo di avere la capacità di risolvere i problemi della città ed abbiamo **fiducia nelle capacità dei monfalconesi di credere in sé stessi e nella loro comunità**.

Il Segretario PD di Monfalcone

Lucia Giurissa